

3/4 d'ora di musica



I concerti/aperitivo
del Conservatorio
"G.B. Martini" di Bologna
XIV edizione

Domenica 6 maggio 2018
ore 11 in Sala Bossi

Musica d'insieme per archi

Ingresso libero

Il programma comprende tre composizioni di due autori, uno assai poco conosciuto, l'altro divenuto quasi popolare. Si comincia con il 'carneade', il conte olandese Unico Wilhelm van Wassenaer, diplomatico e musicista dilettante, che girò l'Europa in lungo e in largo, Italia compresa. Del nostro paese assimilò pienamente lo stile musicale, tanto che i suoi *Concerti Armonici* pubblicati anonimi nel 1740, poi nel 1755 come opera del violinista Carlo Ricciotti, furono in seguito per lungo tempo ritenuti opera di Giovanni Battista Pergolesi. Soltanto nel penultimo decennio del Novecento sono stati definitivamente attribuiti all'estro del conte olandese. Il *Concerto* in programma, suddiviso in quattro movimenti, è il primo della serie e rappresenta al meglio la produzione musicale dell'autore, Al primo movimento, caratterizzato da un andamento solenne, quasi chiesastico, segue il secondo in tempo Allegro che nei potenti unisoni iniziali sembra riecheggiare analoghi attacchi vivaldiani. Segue ancora un movimento lento, il Grave e staccato, dal carattere molto espressivo e in modo minore. Chiude il concerto un nuovo Allegro brillante e sbarazzino come una Giga popolare.

Il programma prosegue con due capolavori giovanili di Wolfgang Amadeus Mozart. Il primo è il *Concerto* per violino e orchestra K 216, terzo dei cinque composti dall'autore, risalente al 1775, ossia agli anni salisburghesi. Merita ricordare che egli fu anche violinista, oltre che tastierista insigne, degno figlio di papà Leopold, autore di un celebrato metodo didattico per violino. L'Allegro iniziale, primo dei canonici tre movimenti, brilla per eleganza e nitore formale, che si colora di un delicato patetismo nella sezione centrale di sviluppo della forma sonata classica in cui è scritto. Il secondo movimento, Adagio, si distingue per una tenera atmosfera sognante resa palpitante dalle note ribattute che qua e là si ascoltano nelle parti di accompagnamento alla melodia, affidata al violino solista e caratterizzata da tratti di intenso lirismo. Il terzo movimento è l'Allegro in forma di Rondeau (ossia con un tema che ritorna costantemente in alternanza a episodi secondari divergenti) che conclude tutta la composizione nel segno di un'elegante leggerezza, tipicamente settecentesca.

L'ultimo brano è la brillante *Serenata notturna* K 239 composta da Mozart nel 1776 per qualche occasione mondana programmata nella città di Salisburgo. La Serenata, infatti, era un genere di musica d'intrattenimento leggero, adatto per fare da sottofondo a feste, banchetti e cerimonie di vario genere. Mozart ne compose diverse durante gli anni salisburghesi per allietare i numerosi eventi allestiti in città dal principe-arcivescovo e dai vari membri delle famiglie aristocratiche. La Serenata in programma è scritta per un complesso particolare, costituito da due orchestre, o meglio, da un'orchestra d'archi con timpani (che rivestono un ruolo affatto secondario) e da un quartetto d'archi che dialoga con la prima, creando interessanti effetti di chiaroscuro dinamico, forse ancora memóri del concerto grosso barocco. Il brano si suddivide in tre movimenti, che dal clima pomposo creato dalla Marcia iniziale, passano al clima graziosamente galante del Minuetto - che, nella consueta forma ABA, include la sezione centrale, il Trio, resa più leggera dall'assenza dei timpani - fino a sfociare nell'atmosfera spigliata e ironica del Rondò conclusivo.

Gabriele Giacomelli

Programma

Unico Wilhelm van Wassenaer (1692 - 1766)

Concerto in Sol maggiore per archi

Grave - Allegro - Grave e staccato – Allegro

Daniele Trebo, *violino I*

Penelope Maini, *violino II*

Koto Miyasaka, *violino III*

Esther Giuliano, *violino IV*

Matilde Brandimarti, *viola*

Margherita Pasquini, *violoncello I*

Federico Sciascia, *violoncello II*

Francesco Maria Benfenati, *contrabbasso*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Concerto in Sol maggiore per violino e orchestra n. 3 K 216

Allegro - Adagio - Rondeau Allegro

Daniele Negrini, *violino*

Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata notturna in Re maggiore per archi e timpani K 239

Marcia - Minuetto – Rondò

Anna Merlini, *violino I*

Enrica Morbiducci, *violino II*

Tianyao Wu, *viola*

Dario Michele Gurrado, *contrabbasso*

Stefano Forlani, *timpani*

Esecutori:

Giulia Maccagnani, Elena Pajetti, *flauti*

Enrico Paolucci, Leandro Lazzari, *oboi*

Marco Bucchi, Derrick Atkinson, *corni*

Anna Merlini, Noemi Guerzoni, Laura Rotolo, Chiara Malvezzi,

Sara Testoni, Maria Vittoria Neri, *violini I*

Laurent Cohen, Sida Duan, Fiamma Kamenchtchik,

Greta Rondelli, Elena Mignani, Esther Giuliano, *violini II*

Tianyao Wu, Monica Mengoni, Ludovica Rotolo, Irene Coratti, *viola*

Leonardo Graziola, Marta Salvi, Valentina Biffi,

Francesca Pia Coco, Margherita Pasquini, *violoncelli*

Dario Michele Gurrado, *contrabbasso*